



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 22/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 2 Giugno

FESTA DEL CORPO DEL SIGNORE

*“Prese i cinque pani, li spezzò e li dava ai discepoli
perché li distribuissero alla folla”*



Ore 19.00: In cattedrale celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo nella solennità del Corpus Domini e processione per le vie cittadine

Lunedì 3 Giugno

Ore 20.45: Gruppo di approfondimento della fede

Venerdì 7 Giugno

FESTA DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria

Sabato 8 Giugno

15.00: Oratorio Aperto

Gruppo Anziani

Domenica 9 Giugno

10^a del Tempo Ordinario

“Ragazzo, dico a te: alzati”

GITA PARROCCHIALE IN CROAZIA

Informazioni da don Franco Frilli. Da alcuni giorni il nostro collaboratore parrocchiale, don Franco, si trova a Milano per motivi medici ed il suo rientro a Udine non avverrà prima della fine di giugno. Ci rassicura che non c'è nulla di preoccupante e rivolge a tutti i parrocchiani del Carmine cordiali saluti. Li ricambiamo con sincera amicizia e gli rivolgiamo i migliori auguri per un pronto e pieno recupero.

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Francesco Locatelli di anni 87, residente in piazzetta del Pozzo 18, e di Loris Menardi di anni 87, residente in via Ronchi 63. Riposino in pace.

Volontari per il decoro e la pulizia della Chiesa. Con la mancanza del sagrestano Sergio e la rinuncia per motivi di salute o di lavoro di alcune volontarie il gruppo delle persone disponibili si è assottigliato, per cui ci sarebbe bisogno di altre persone che si dedichino a curare la nostra chiesa e a renderla accogliente luogo di preghiera per le celebrazioni liturgiche. Si chiede la disponibilità di due ore il venerdì mattina, nell'orario che va dalle 9 alle 12. Chi può e vuole offrire la sua collaborazione in questo ambito parrocchiale di servizio può segnalare il proprio nominativo e numero telefonico in Canonica ad orario di segreteria oppure direttamente a don Giancarlo dopo le messe festive.

Raccolta straordinaria delle offerte. Continua anche nelle prossime settimane. Sulle mensole in fondo alla chiesa sono a disposizione delle buste contenenti una lettera che spiega il senso e le finalità di questa iniziativa. Potete prendere anche qualche busta in più per portarla alle persone anziane, malate, che, proprio a causa della loro salute, non possono venire in chiesa oppure a persone che ritenete sensibili alla iniziativa. Le offerte potranno essere consegnate in ufficio parrocchiale, in sagrestia o direttamente a don Giancarlo. Un grazie a chi generosamente ha già fatto l'offerta e a quanti potranno e vorranno contribuire.

Gita in Croazia. Grande successo ha avuto la proposta della gita di fine anno pastorale sul litorale della Croazia (Parenzo) e della Slovenia (Pirano). Sono state riempite due corriere da 51 posti ciascuna. Ora stiamo verificando la possibilità di avere altri posti di corriera dato che sono rimaste escluse alcune persone. E' bello trascorrere insieme una giornata, in serenità e compagnia, vedendo cose belle e interessanti e conoscendo località nuove. Ci fa sentire più comunità parrocchiale.

Oratorio estivo. Siamo contenti che anche quest'anno l'iniziativa, rivolta ai bambini delle elementari, sia stata accolta con grande entusiasmo e partecipazione. Oltre 50 iscritti (il numero è contenuto per questioni di spazi e di buona organizzazione), una ventina di giovani animatori, una decina di mamme e nonne per la cucina per quindici giorni, da lunedì 17 a venerdì 28 giugno, riempiranno di colori, suoni e allegria il nostro Oratorio. Un segno molto bello di come la nostra parrocchia abbia a cuore le nuove generazioni e i futuri parrocchiani del Carmine.

Il Vangelo della Domenica (Lc 9, 11-17)

«In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.»



Luca sceglie di raccontare un episodio della vita di Gesù per far comprendere ai cristiani il significato dell'Eucarestia. Però è inutile cercare la verosimiglianza nei fatti descritti, usati come spunto per la riflessione teologica. Le chiavi interpretative sono le profezie dell'Antico testamento e le modalità in cui veniva celebrata l'Eucarestia nella comunità di Luca. Il racconto della distribuzione dei pani era un chiaro richiamo al dono della manna da parte di Dio e alla moltiplicazione dei pani di Eliseo e ad altri brani in cui Gesù è, al pari di Mosè, il profeta che dona un cibo che viene dal cielo. L'attenzione che Gesù dedica alle folle, bisognose della sua parola e del suo aiuto, realizza l'accoglienza, l'augurio della pace e l'annuncio del Regno tipico delle comunità cristiane. La moltiplicazione dei pani avviene mentre il giorno declina: è la stessa ora della rivelazione di Gesù ai discepoli di Emmaus e svela che la comunità di Luca celebrava la santa cena la sera del sabato. Gesù ordina ai discepoli di dar da mangiare alla folla. I discepoli realisticamente pensano che l'impresa sia impossibile e propongono di rimandarla a casa: non hanno ancora compreso che Gesù sta per donare il pane della parola e il pane eucaristico e non capiscono che la sua benedizione moltiplicherà all'infinito questo alimento che sazia ogni fame. Chi accoglie il Vangelo e si ciba dell'Eucarestia è chiamato a condividere, in un processo che non farà mai mancare il pane di vita. La formula con cui si descrive la moltiplicazione dei pani allude ai gesti compiuti dal celebrante durante l'Eucarestia. È così che Luca vuol far capire che non è possibile slegare l'Eucarestia alla vita, che una comunità che celebra è impegnata anche ad offrire aiuto concreto in modo che il pane materiale, possa essere per tutti e in abbondanza.

Preghierà

Sei tu il Pane vivo,
l'unico pane che sostiene
nel cammino verso il Regno.
Col nostro lavoro ci procuriamo
un pane che dona solo qualche energia.
un pane che non va oltre l'oggi,
un pane che non può trasmettere
quella forza di cui abbiamo tanto bisogno.
Solo tu riesci a sfamare
le nostre attese e le nostre speranze.

Sei tu il Pane vivo,
l'unico pane totalmente donato,
da accogliere con la gioia
e la fiducia dei figli,
pane immeritato e per questo mangiato
nel segno della riconoscenza comune,
nel segno di una gioia regalata,
nel segno di una fraternità riscoperta.
Noi coltiviamo questa terra,
affrontiamo la nostra parte
di fatica quotidiana,
ma non ce la faremo mai a trasformare
la faccia di questo mondo
se tu non ci fai sedere alla tua tavola
per riprendere le strade della pace.

Sei tu il Pane vivo,
pane offerto a tutti i poveri della terra,
a tutti quelli che amano
la giustizia e la pace,
pane messo nelle mani dei peccatori
perché anch'essi sono figli.
pane spezzato per tutti quelli
che ricorrono a te
portandosi dietro il carico
dei loro sbagli e dei loro desideri
più nobili e grandi.